

N.	Prescrizione DEC/VIA/6921 del 23/01/2002	N. Prescriz DEC/VIA	Commenti	Elaborati di riferimento	Esito
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio					
1)	in fase di redazione del progetto esecutivo si dovrà fare riferimento, per quanto concerne gli interventi di inserimento paesaggistico ed ambientale, ai criteri ed alle indicazioni contenute nello Studio di Impatto Ambientale, che dovranno essere sviluppati in base alle specifiche condizioni delle opere e del territorio. In particolare dovranno essere curati gli aspetti connessi al recupero dei tratti dismessi, al ripristino delle aree di cantiere, agli attraversamenti dei corsi d'acqua, all'interessamento delle aree caratterizzate da maggiore sensibilità ambientale. Inoltre dove per gli interventi di protezione dall'inquinamento acustico ed atmosferico si fa ricorso a rimodellamenti morfologici e ad opere a verde, le configurazioni adottate dovranno integrarsi con il progetto di inserimento ambientale al fine di pervenire ad un quadro finale delle azioni di mitigazione omogeneo e coerente con le caratteristiche del territorio. In particolare per tutte le opere a verde e di ingegneria naturalistica relative a interventi di inserimento ambientale e paesaggistico, ai ripristini previsti in corrispondenza dei cantieri, delle discariche, delle aree di servizio in prossimità degli imbocchi e dei viadotti, della viabilità di servizio per il nuovo tracciato si farà riferimento alle "Linee guida per capitolati speciali per opere in verde e di ingegneria naturalistica" del Ministero dell'Ambiente ('97), privilegiando le tecniche che impiegano materiale vegetale vivo eventualmente coadiuvato da materiale biodegradabile (legname e geotessuti naturali);	a	È stato sviluppato idoneo progetto di inserimento paesaggistico recupero e ripristino delle aree interessate dall'infrastruttura, con adeguato progetto di recupero e riambientazione della sede stradale dismessa. Per quanto riguarda le aree di cantiere, il PE prevede specifico progetto di ripristino per sole tre aree, precisamente: Campo S. Elia-Barritteri, campo di Palmi e campo di Scilla tralasciando il cantiere ubicato nei pressi della galleria Iropo. Il ripristino delle restanti aree di cantiere, trovandosi esse in corrispondenza degli imbocchi delle gallerie, è ricompreso negli studi di sistemazione e riambientazione delle opere d'arte, invece per le aree di sottoviadotto sarà necessario verificare l'adempimento in sede di verifica dell'attuazione.	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi di mitigazione ambientale ripristino e compensazione Allegato 4. - Progetto di ripristino delle aree di cantiere di Palmi, Scilla e Barritteri Allegato 3. 	ottemperato
2)	dovranno essere quantificati nel dettaglio i fabbisogni di terreno vegetale necessari per la realizzazione degli interventi di inserimento ambientale e paesaggistico, nonché la disponibilità di tale materiale derivante dalle operazioni di scotico necessarie alla costruzione delle opere in esame o da lavorazioni eventualmente presenti in aree limitrofe. Dovranno inoltre essere previste le modalità di accantonamento del materiale in luoghi opportuni e l'idonea conservazione fino alla successiva ricollocazione. Poiché il materiale dovrà essere conservato presumibilmente per tempi lunghi, dovranno essere realizzati cumuli non troppo grandi (altezza inferiore a 2 m), al fine di evitare il verificarsi di alterazioni fisiche, chimiche e biologiche del terreno stesso. Qualora dalle verifiche operate risultasse che il fabbisogno totale non sia interamente soddisfatto, il substrato potrà essere realizzato utilizzando il materiale proveniente dallo strato più superficiale degli scavi, opportunamente frantumato e vagliato fino all'ottenimento di una frazione sufficientemente fine. Tale materiale dovrà essere opportunamente arricchito della frazione organica attraverso l'aggiunta di fibre vegetali (derivanti ad es. da impianti di compostaggio, dallo scortecciamento del legname proveniente dalle cartiere, dalla cippatura del materiale di esbosco forestale, ecc.), nonché di idonei ammendanti organici a base batterica e micorrizica;	b	Il bilancio del terreno vegetale è negativo, poiché quello proveniente dalle operazioni di scotico non ricopre il fabbisogno complessivo. Pertanto si dovrà fare ricorso a ulteriore approvvigionamento secondo quanto impartito dalla prescrizione stessa, la verifica del rispetto delle indicazioni dovrà avvenire in fase di verifica dell'attuazione.	Relazione "Verifica di ottemperanza"	Ottemperato per quanto possibile nella presente fase..
3)	per quanto riguarda gli interventi di ripristino previsti in corrispondenza dei cantieri, delle aree di servizio in prossimità degli imbocchi e dei viadotti, della viabilità di servizio per il nuovo tracciato, dovranno essere effettuati approfonditi rilievi morfologici (attraverso rilievi topografici) e dovranno essere definite con precisione le condizioni di uso dei luoghi interessati per	c	Gli elaborati relativi al ripristino e recupero dei cantieri di Palmi, Barritteri e Scilla, contengono il rilievo topografico delle aree, utilizzato per il progetto di ripristino morfologico delle stesse. Manca il rilievo del Campo situato presso la galleria artificiale Iropo.	Progetto di ripristino delle aree di cantiere di Palmi, Scilla e Barritteri Allegato 3	Parzialmente ottemperato

A 1 B

	ristabilire le condizioni ante-operam. Tale caratterizzazione dovrà essere effettuata per ciascuna area di cantiere.				
4)	durante la demolizione dei viadotti da dismettere, nel caso di diretta interferenza dei lavori con il reticolo idrografico e di rischio conseguente di sversamento di materiali di risulta in alveo, dovrà essere prevista, come indicato nello studio di impatto ambientale, l'inserimento di barriere rimovibili, la raccolta in fosse impermeabilizzate e l'invio a trattamento appropriato delle acque di lavorazione e dei liquami di cantiere. Una volta terminati i lavori di demolizione si dovrà provvedere alla sistemazione morfologica dell'alveo e dei versanti ed al ripristino della continuità ecologica;	d	Viene fornita una relazione esplicativa delle tecniche di demolizione previste per le opere d'arte da dismettere e/o rifare. Secondo le metodologie individuate le operazioni di demolizione faranno ricorso ai metodi di demolizione meccanizzata prevedendo a seconda dell'altezza dei viadotti da demolire: a) demolizione integrale con escavatore dotato di braccio speciale e pinza idraulica ubicato a piano campagna, b) demolizione mediante attrezzatura a doppio carroponte autovarante. Le metodologie indicate sono condivise tuttavia esse non garantiscono che i materiali di risulta non cadano in alveo come peraltro è detto nella stessa relazione, pertanto le misure di contenimento previste nel SIA e ribadite con la prescrizione dovranno essere adempiute.	Relazione illustrativa delle tecniche di demolizione dei viadotti notevoli Allegato 5	Non ottemperato
5)	le gallerie, in particolare quelle denominate Cropo, Barritteri, Quartararo, dovranno essere impermeabilizzate per limitare impatti sulla circolazione idrica sotterranea ed evitare l'effetto cavo drenante;	e	Nella relazione denominata verifica di ottemperanza si afferma che per le gallerie in oggetto, il PE prevede lo stesso schema di impermeabilizzazione previsto nel definitivo.	Relazione "Verifica di ottemperanza"	Non ottemperato
6)	in sede di progettazione esecutiva sarà necessario verificare il calcolo delle vasche di sicurezza idraulica e di quelle di prima pioggia sulla base di una metodologia strettamente quantitativa. Il dimensionamento dei presidi idraulici dovrà essere condotto considerando il progetto idraulico dei drenaggi di piattaforma, la pluviometria dell'area (coerentemente ai criteri di funzionamento di tali presidi e ai tempi di gestione dell'emergenza) e l'incidentalità attesa (riferendosi all'evento di sversamento accidentale di inquinante). Si suggerisce di assumere uno standard di sicurezza ambientale tale da controllare eventi di sversamento e precipitazione concomitanti caratterizzati da tempo di ritorno dell'evento combinato pari a 40 anni;	f	Nella relazione generale riguardante le misure di compensazione e mitigazione, a pag. 29 viene esplicitato che il dimensionamento delle vasche di sicurezza idraulica è stato calcolato considerando un tempo di ritorno pari a 25 anni, senza fare ricorso come prescritto, al calcolo della probabilità combinata.	Relazione illustrativa generale degli interventi di mitigazione (Allegato 4)	Non ottemperato
7)	ove gli inerti pregiati da utilizzare nella realizzazione delle opere dovessero essere reperiti ampliando i siti di cava attualmente autorizzati o prevedendo l'apertura di nuove cave, dovrà essere predisposto un progetto che contenga le necessarie informazioni sulle modalità di coltivazione e di ripristino, sulle caratteristiche geomorfologiche, geologiche, geotecniche, idrogeologiche, vegetazionali e paesaggistiche del luogo di intervento ed un progetto dettagliato di coltivazione che stabilisca le volumetrie estraibili. Inoltre, per ogni sito di discarica individuato, dovrà essere predisposto un progetto esecutivo che, nel rendere conto della morfologia dei luoghi, fornisca informazioni di maggiore dettaglio sulle volumetrie disponibili per i depositi, le modalità di coltivazione nonché sui necessari interventi per un inserimento nel contesto paesaggistico e ambientale;	g	Nella relazione tecnica sulla sistemazione ambientale delle cave e discariche si afferma che le quantità di inerti disponibili presso le cave in esercizio soddisfano il fabbisogno necessario per la costruzione dell'opera pertanto non è prevista l'apertura di nuove cave. Tale circostanza implica il decadere della prescrizione stessa, tuttavia sarà opportuno in sede di verifica dell'attuazione il controllo sull'effettivo soddisfacimento dell'approvvigionamento di inerti dalle cave esistenti, e in caso di insufficienza degli stessi bisognerà adottare le misure del caso e il rispetto della presente prescrizione.	Sistemazione ambientale cave e discariche: relazione tecnica (Allegato 4)	Ottemperato, da monitorare
8)	gli obiettivi di mitigazione acustica dovranno essere dimensionati con la finalità di raggiungere, per quanto possibile, i valori di qualità di cui alla tab. D del DPCM 14/11/97, fermo restando, come soglia inderogabile, i limiti di cui alla tabella C del medesimo decreto. Nel caso di compresenza di altre sorgenti acustiche significative si dovrà fare riferimento alla tabella B del	h	Il paragrafo della relazione generale riguardante le misure di compensazione e mitigazione, dedicato agli interventi di mitigazione acustica, specifica che la sede stradale è vicina a ricettori in corrispondenza degli svincoli di Palmi e di Bagnara/S. Elia in corrispondenza dei quali in	- Relazione illustrativa generale degli interventi di mitigazione (Allegato 4). - Piano di monitoraggio (Allegato 7).	Parzialmente ottemperato

	<p>citato DPCM. Per i ricettori che superano i valori limite assunti, anche a seguito delle misure di mitigazione proposte dallo studio, dovranno essere previsti sistemi più articolati di schermatura (Strutture a sbalzo, diffrattore sommitale, strutture a baffles) che consentano il contenimento del rumore alla sorgente stradale, rendendo nelle aree di pertinenza residenziale il clima acustico rispondente ai limiti di riferimento. Se si dovessero rendere necessari interventi di isolamento dei singoli ricettori, questi dovranno comunque garantire condizioni di confort climatico in tutte le stagioni. La pavimentazione stradale drenante-fonoassorbente, messa in opera per tutto il tratto, dovrà mantenere le sue caratteristiche di assorbimento acustico nel tempo. A tal fine dovranno essere effettuate misure periodiche (almeno semestrali) del coefficiente di assorbimento acustico medio della pavimentazione, con conseguenti eventuali interventi di manutenzione al fine di evitare che il coefficiente stesso scenda sotto il 60% del valore iniziale relativo alla pavimentazione nuova. Dovrà essere predisposto inoltre un piano di monitoraggio del clima acustico complessivo delle aree interessate direttamente o indirettamente dall'infrastruttura, sia nella fase di costruzione sia di esercizio, al fine di verificare l'efficacia degli interventi di contenimento dell'inquinamento acustico previsti;</p>		<p>accordo con il SIA sono state previste barriere antirumore. Per quanto riguarda la mitigazione dei ricettori isolati per i quali erano stati previsti interventi mitigativi diretti sul ricettore, non vi sono riferimenti. Il PMA nella relazione dedicata alla componente stabilisce i criteri e le azioni da intraprendere per il controllo della componente in rispetto alla normativa vigente.</p>		
9)	<p>per gli eventuali sistemi di illuminazione dei nodi si dovrà perseguire un aspetto unitario che tra l'altro, nel perseguire gli obiettivi tecnico-operativi e di sicurezza della circolazione, adotti tecnologie di massima efficienza energetica e soluzioni di schermatura che ne eliminino, per quanto tecnicamente possibile, ogni dispersione soprattutto verso l'alto e verso le aree limitrofe e l'intorno territoriale;</p>	i	<p>Per tutti i nodi è stato previsto lo stesso sistema di illuminazione con lampade ad alta efficienza luminosa ai vapori di sodio ad alta pressione. Il sistema di gestione prevede regolatori di flusso luminoso che consente di ridurre la tensione di alimentazione nelle ore notturne caratterizzate da un minor flusso di traffico, favorendo il risparmio energetico. I corpi illuminanti sono di tipo "cut-off" i quali annullano le dispersioni di flusso luminoso verso l'alto.</p>	Relazione "Verifica di ottemperanza"	Ottemperato
10)	<p>i vari sovra/sottopassi stradali previsti per la viabilità ordinaria intersecata dovranno garantire una sede protetta di pendenza adeguata per la mobilità confortevole di pedoni e ciclisti. Dovranno, inoltre, essere ottimizzati da un punto di vista planimetrico in modo tale da risultare maggiormente rispettati gli allineamenti naturali dei rispettivi itinerari e da ridurre al minimo il consumo di territorio (interclusioni e reliquati)</p>	l	<p>La relazione di ottemperanza, descrive la progettazione delle opere prescritte, rimandando ad un elaborato grafico (All. 8) raffigurante un esempio di sottovia, in tale elaborato non è riportata la separazione della sede viabile destinata a pedoni e ciclisti.</p>	Relazione "Verifica di ottemperanza" Pista ciclabile ed esempio di sottovia con larghezza superiore a quella della viabilità originarie (Allegato 8)	Ottemperato
11)	<p>le prescrizioni di cui alle lettere a), c), e), f), g), h) e i) dovranno essere sottoposte a verifica di ottemperanza da parte del Ministero dell'Ambiente prima di dare corso alle procedure d'appalto;</p>	m	<p>La prescrizione è stata ottemperata con il progetto esecutivo prima di dare inizio ai lavori.</p>		Ottemperato
12)	<p>tutti gli interventi derivanti dalle precedenti prescrizioni, una volta ulteriormente definiti, dovranno essere recepiti all'interno dei capitolati speciali d'appalto;</p>	n	<p>I lavori sono stati appaltati a Contraente Generale, detta procedura non prevede la definizione dei capitolati speciali di appalto.</p>		Ottemperato
13)	<p>dovranno essere ottemperate altresì, ove non ricomprese nelle precedenti, tutte le prescrizioni e raccomandazioni individuate dal Ministero per i beni e le attività culturali, riportate integralmente nelle premesse;</p>	o	<p>Le prescrizioni definite dal Ministero e le attività culturali, sono state recepite, le stesse sono di seguito singolarmente riportate e commentate.</p>	Relazione "Verifica di ottemperanza"	Ottemperato
Soprintendenza Beni Archeologici Calabria					
1	<p>- I lavori riguardanti i lotti I, II e III, dove si prevedono scavi di sbancamento o, comunque, movimenti di terra, dovranno essere seguiti dal personale tecnico della Soprintendenza;</p>	-	<p>Il programma lavori sarà trasmesso a cura del Contraente Generale alla competente Soprintendenza, in tempo utile affinché essa possa predisporre la presenza di</p>	Relazione "Verifica di ottemperanza"	Ottemperato

2	- nel tratto compreso tra "località Papparone" e lo svincolo di Bagnara, la variante attraversa il "Piano della Corona", area da ritenersi archeologicamente molto fertile; dovranno pertanto essere programmate ed effettuate indagini preliminari specifiche (quali prospezioni geomagnetiche, saggi di scavo etc.) finalizzate all'eventuale verifica di preesistenze. ale.		proprio personale durante l'esecuzione dei lavori. Tali indagini sono state eseguite già in fase di integrazioni al SIA, come risulta dalla relazione di "Studio dei vincoli esistenti nell'area interessata dai lavori". Le indagini sono state concordate e svolte da personale di fiducia della Soprintendenza.	Elaborati integrativi al SIA	ottemperato
Ministero Beni Culturali					
1	- Che sia previsto il ripristino dello status quo ante per le parti di tracciato dismesso.	-	Le parti di tracciato dismesso, come risulta dagli elaborati relativi alle mitigazioni e recuperi, saranno dismessi e rinaturalizzati.	- Interventi di mitigazione ambientale ripristino e compensazione Allegato 4. - Relazione illustrativa generale degli interventi di mitigazione (Allegato 4)	ottemperato
2	- Che i materiali di risulta e provenienti da demolizioni e sbancamenti non provochino alterazione alla conformazione naturale del sito, non dovranno in nessun caso creare intralcio visivo, non interromperanno la continuità vegetazionale e faunistica dei luoghi.		I materiali di risulta non riutilizzabili saranno trasportati a deposito definitivo, i siti individuati a tale scopo saranno oggetto di specifico piano di sistemazione ambientale; per quanto concerne i materiali da riutilizzare nell'ambito dei cantieri, questi vanno accantonati in aree specificamente individuate e i materiali saranno conservati secondo le specifiche individuate dal SIA. In fase di attuazione dovrà poi verificarsi l'adempimento della prescrizione.	Relazione tecnica sulla sistemazione di cave e discariche (Allegato 4).	ottemperato
3	- Sia tenuto in debito conto, nell'organizzazione della cantieristica di progetto, il concerto con la competente Soprintendenza per i Beni Archeologici di cui si richiamano le osservazioni e le prescrizioni indicate in premessa;		Il programma lavori sarà trasmesso a cura del Contraente Generale alla competente Soprintendenza, in tempo utile affinché essa possa predisporre la presenza di proprio personale durante l'esecuzione dei lavori.	Relazione "Verifica di ottemperanza"	Ottemperato
N.	Prescrizione DEC/VIA/7014 del 20/03/2002	N. Prescriz DEC/VIA	Commenti	Elaborati di riferimento	Esito
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio					
1)	le misure e i presidi di tutela e mitigazione degli impatti e gli interventi di rinaturazione previsti nello studio di impatto ambientale e nelle successive integrazioni costituiscono parte integrante del progetto. Il progetto esecutivo delle opere previste dovrà essere redatto prima dell'avvio dei lavori e dovrà essere inserito nei capitolati d'appalto;	a	Il progetto esecutivo redatto ha sviluppato i presidi di tutela e le misure mitigative previste dal SIA. Esso è stato redatto prima dell'avvio dei lavori.	Interventi di mitigazione ambientale ripristino e compensazione Allegato 4.	ottemperato
2)	gli interventi di rinaturazione e ingegneria naturalistica dovranno essere realizzati secondo le modalità previste dalle specifiche "Linee guida" predisposte dal Ministero dell'Ambiente;	b	Nella relazione generale "Verifica di ottemperanza" è dichiarato che la progettazione degli interventi di ingegneria naturalistica è stata eseguita secondo le linee guida prescritte.	Relazione "Verifica di ottemperanza"	ottemperato
3)	per i tratti critici individuati in istruttoria dovranno adottarsi le varianti definite nel documento "Integrazioni allo studio di impatto ambientale", presentato nel maggio 2001;	c	Il progetto esecutivo ha recepito tutte le varianti definite con le integrazioni al SIA.	Planimetrie di confronto tra il progetto sottoposto a procedura di VIA il progetto definitivo posto a base di gara e il progetto esecutivo.	ottemperato
4)	negli attraversamenti dei torrenti deve essere evitato il posizionamento delle pile dei viadotti all'interno degli alvei, nel caso dell'attraversamento delle fiumare le nuove pile dovranno allinearsi con quelle dei viadotti esistenti;	d	Le pile dei viadotti non sono state posizionate negli alvei.	Sezioni di progetto di ponti e viadotti	ottemperato
5)	per l'attraversamento dei torrenti Monacena, Canalello e Gazziano, in corsia nord, non dovrà essere adottata una tipologia scatolare, ma un'opera tipo	e	Gli scatolari originariamente previsti sono stati sostituiti con strutture a ponte, tuttavia per quanto riguarda il	- Relazione "Verifica di ottemperanza" - Stralci dei viadotti Gazziano e	ottemperato

4
R

	<p>ponte, al fine di evitare la compromissione degli ambienti ripari e di versante in aree ecologicamente sensibili;</p>		<p>viadotto Gazziano, questo è stato modificato rispetto alla soluzione prospettata con le integrazioni al SIA per quanto riguarda l'architettura.</p>	<p>Canalello (Allegato 9), - Sezioni di progetto di ponti e viadotti.</p>	
6)	<p>per le verifiche e gli interventi di mitigazione acustica, si adotteranno, per le diverse zone acustiche considerate, valori di qualità di cui alla tab. D del DPCM 14/11/97, o, nel caso in cui non fossero conseguibili con i dispositivi di mitigazione acustica ordinariamente disponibili, valori quanto più prossimi a quelli e comunque non superiori a quelli della tab. C dello stesso decreto;</p>	f	<p>Nel tratto in esame non sono presenti ricettori, pertanto la prescrizione andrà verificata per il tratto successivo ricadente nel 6° macrolotto.</p>		
7)	<p>per i ricettori che presentano dei superamenti dei valori limite assunti, anche a seguito delle misure di mitigazione proposte dallo studio, dovranno essere previsti sistemi più articolati di schermatura (strutture a sbalzo, diffrattore sommitale, strutture a baffles) che consentano il contenimento del rumore alla sorgente stradale, rendendo nelle aree di pertinenza residenziale il clima acustico rispondente ai limiti di riferimento;</p>	g	<p>Si ribadisce il commento della prescrizione precedente.</p>		
8)	<p>la pavimentazione stradale drenante-fonoassorbente dovrà mantenere le sue caratteristiche di assorbimento acustico nel tempo. A tal fine dovranno essere effettuate misure periodiche (almeno semestrali) del coefficiente di assorbimento acustico medio della pavimentazione, con conseguenti eventuali interventi di manutenzione al fine di evitare che il coefficiente stesso scenda sotto il 60% del valore iniziale relativo alla pavimentazione nuova;</p>	h	<p>Il PMA prevede le misure necessarie a verificare il mantenimento del clima acustico della pavimentazione prevista; tuttavia si fa presente che come detto sopra nel tratto in esame non sono presenti ricettori.</p>	<p>Piano di monitoraggio (Allegato 7).</p>	<p>ottemperato</p>
9)	<p>quando la posizione e la tipologia delle opere di mitigazione (quali barriere acustiche, elementi diffrattivi, tunnel artificiali, etc.) risulti favorevole alla captazione dell'energia solare e quando l'energia prodotta possa essere utilmente impiegata per l'illuminazione di gallerie e/o segnalazioni luminose per l'incremento della sicurezza stradale, ovvero ceduta alla rete elettrica di distribuzione con appositi contratti (vettoriamento o scambio), le opere di contenimento dell'inquinamento acustico dovranno integrare appositi pannelli fotovoltaici e prevedere gli accessori per la produzione di energia elettrica;</p>	i	<p>Nel tratto in esame non sono previste barriere acustiche poiché non vi sono ricettori.</p>		
10)	<p>la progettazione esecutiva e la verifica modellistica dell'efficacia dei dispositivi di mitigazione acustica nel conseguimento degli obiettivi sopra indicati dovranno precedere l'avvio dei lavori di realizzazione della strada</p>	l	<p>Anche in questo caso le misure prescritte non devono essere adempiute per assenza di ricettori.</p>		
11)	<p>in fase esecutiva, una volta stabiliti i siti di cava e di smaltimento degli inerti, si dovrà procedere con uno studio delle prevedibili interferenze ambientali da traffico sui relativi itinerari (sicurezza, capacità e livelli di servizio, inquinamento acustico, atmosferico, vibratorio, da polveri) e la conseguente definizione delle misure mitigative;</p>	m	<p>Il livello di traffico stimato per le operazioni connesse alle attività di cantiere è basso facendo ritenere molto basse le ricadute ambientali conseguenti ad esso. Il PMA contiene prevede il monitoraggio degli aspetti previsti; pertanto in sede di verifica dell'attuazione se si dovessero verificare condizioni di impatto non trascurabile, sarà possibile porre in essere le opportune misure mitigative.</p>	<p>Relazione "Verifica di ottemperanza" Piano di monitoraggio (Allegato 7).</p>	<p>ottemperato</p>
12)	<p>ove dovessero essere ampliati i siti di cava attualmente autorizzati o prevedere l'apertura di nuove cave, deve essere redatto un progetto dettagliato di coltivazione che stabilisca le volumetrie estraibili, le modalità di coltivazione e di ripristino, le caratteristiche geologiche, geomorfologiche, geotecniche, idrogeologiche, vegetazionali e paesaggistiche del luogo di intervento;</p>	n	<p>Nella relazione tecnica sulla sistemazione ambientale delle cave e discariche si afferma che le quantità di inerti disponibili presso le cave in esercizio soddisfano il fabbisogno necessario per la costruzione dell'opera pertanto non è prevista l'apertura di nuove cave. Tale circostanza implica il decadere della prescrizione stessa, tuttavia sarà opportuno in sede di verifica</p>	<p>Sistemazione ambientale cave e discariche: relazione tecnica (Allegato 4)</p>	<p>Ottemperato, da monitorare</p>

			dell'attuazione il controllo sull'effettivo soddisfacimento dell'approvvigionamento di inerti dalle cave esistenti, e in caso di insufficienza degli stessi bisognerà adottare le misure del caso e il rispetto della presente prescrizione.		
13)	per il sistema di illuminazione dell'intero nodo (piazze, piste di svincolo dell'autostrada, sovrappassi e viabilità locale) si dovrà perseguire un aspetto unitario curato e composto, che tra l'altro, nel perseguire gli obiettivi tecnici operativi e di sicurezza della circolazione, adotti tecnologie di massima efficienza energetica e soluzioni di schermatura che ne eliminino quanto più possibile le dispersioni verso l'alto e verso le aree limitrofe e l'intorno territoriale;	o	Per tutti i nodi è stato previsto lo stesso sistema di illuminazione con lampade ad alta efficienza luminosa ai vapori di sodio ad alta pressione. Il sistema di gestione prevede regolatori di flusso luminoso che consente di ridurre la tensione di alimentazione nelle ore notturne caratterizzate da un minor flusso di traffico, favorendo il risparmio energetico. I corpi illuminanti sono di tipo "cut-off" i quali annullano le dispersioni di flusso luminoso verso l'alto.	Relazione "Verifica di ottemperanza"	Ottemperato
14)	i vari sovra/sottopassi stradali previsti per la viabilità ordinaria intersecata dovranno garantire una sede protetta, di pendenza adeguata, per la mobilità confortevole e sicura degli 'utenti deboli' (pedoni, ciclisti). Dovranno, inoltre, essere quanto più possibile pianoaltimetricamente ottimizzati, in modo tale da eliminare le tortuosità in maniera che risultino maggiormente rispettati gli allineamenti e andamenti naturali dei rispettivi itinerari e che sia conseguito il minimo consumo di territorio indiretto (interclusioni e reliquati);	p	Nel tratto compreso tra Bagnara e Scilla non sono previste le opere di cui alla prescrizione.	Relazione "Verifica di ottemperanza" Elaborati di progetto.	
15)	ai fini della protezione degli ecosistemi e della vegetazione, dovrà essere effettuata la verifica del rispetto dei valori limite per il biossido di zolfo e per gli ossidi di azoto, indicati rispettivamente negli allegati I e II della Direttiva Comunitaria 1999/30/CE del 22 aprile 1999, sulla base dei criteri stabiliti dal D.Lgs 4 agosto 1999 n. 351;	q	Le misurazioni per le verifiche richieste sono contemplate nel PMA.	Piano di monitoraggio (Allegato 7).	ottemperato
16)	l'organizzazione della cantieristica dovrà essere concertata preventivamente con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Patrimonio Storico, Artistico e Demotnoartropologico della Calabria;	r	Il programma lavori sarà trasmesso a cura del Contraente Generale alla competente Soprintendenza, in tempo utile affinché essa possa predisporre la presenza di proprio personale durante l'esecuzione dei lavori.	Relazione "Verifica di ottemperanza"	Ottemperato
17)	dovranno essere ottemperate, altresì, ove non ricomprese nelle precedenti, tutte le prescrizioni e raccomandazioni individuate dal Ministero per i beni e le attività culturali, riportate integralmente nelle premesse;	s	Le prescrizioni definite dal Ministero e le attività culturali, sono state recepite, le stesse sono di seguito singolarmente riportate e commentate.	Relazione "Verifica di ottemperanza"	Ottemperato
Ministero Beni Culturali					
1)	- che sia previsto il ripristino dello status quo ante per le parti di tracciato dimesso;	-	Le parti di tracciato dismesse, come risulta dagli elaborati relativi alle mitigazioni e recuperi, saranno dismesse e rinaturalizzate.	- Interventi di mitigazione ambientale ripristino e compensazione Allegato 4. - Relazione illustrativa generale degli interventi di mitigazione (Allegato 4)	ottemperato
2)	- che i materiali di risulta e provenienti da demolizioni e sbancamenti non dovranno creare alterazione alla conformazione naturale del sito, non dovranno in nessun caso creare intralcio visivo, non dovranno interrompere la continuità vegetazionale e faunistica dei luoghi;	-	I materiali di risulta non riutilizzabili saranno trasportati a deposito definitivo, i siti individuati a tale scopo saranno oggetto di specifico piano di sistemazione ambientale; per quanto concerne i materiali da riutilizzare nell'ambito dei cantieri, questi saranno accantonati in aree specificamente individuate e i materiali saranno conservati secondo le specifiche individuate dal SIA. In fase di attuazione dovrà poi verificarsi l'adempimento della prescrizione.	Relazione tecnica sulla sistemazione di cave e discariche (Allegato 4).	ottemperato

3)	- sia tenuto in debito conto, nell'organizzazione della cantieristica di progetto, il concerto con la competente Soprintendenza per i Beni Archeologici di cui si richiamano le osservazioni e le prescrizioni indicate in premessa;	-	Il programma lavori sarà trasmesso a cura del Contraente Generale alla competente Soprintendenza, in tempo utile affinché essa possa predisporre la presenza di proprio personale durante l'esecuzione dei lavori.	Relazione "Verifica di ottemperanza"	Ottemperato
----	--	---	--	--------------------------------------	-------------

Pa

